

UNIVERSIADI

RICCO BOTTINO

ARRIVANO ALTRI 3 ORI, UN ARGENTO E UN BRONZO PER GLI AZZURRI CHE SALGONO A QUOTA 23 PODI E BALZANO AL 7° POSTO IN CLASSIFICA GENERALE

Stavolta l'Italia ha fatto cinquina

Trionfo Le tre vittorie nella carabina con Campriani, Zublasing e con la prova a squadre

Gianmario Bonzi
■ Shenzhen (Cina)

BALZO clamoroso dell'Italia nel medagliere generale alle Universiadi di Shenzhen, Cina: in una giornata trionfale per la squadra azzurra, quella di ieri, sono arrivate ben cinque medaglie, di cui 3 d'oro, 1 d'argento e 1 di bronzo, il tutto in tre discipline diverse: tiro a segno, nuoto e scherma. Ora

Le solite note
Ancora a segno la scherma con il fioretto a squadre e il nuoto con Pesce, terzo

il bottino attuale (i Giochi termineranno martedì 23) è di 6 ori, 4 argenti, 7 bronzi, 17 allori in totale, con il 7° posto in classifica.

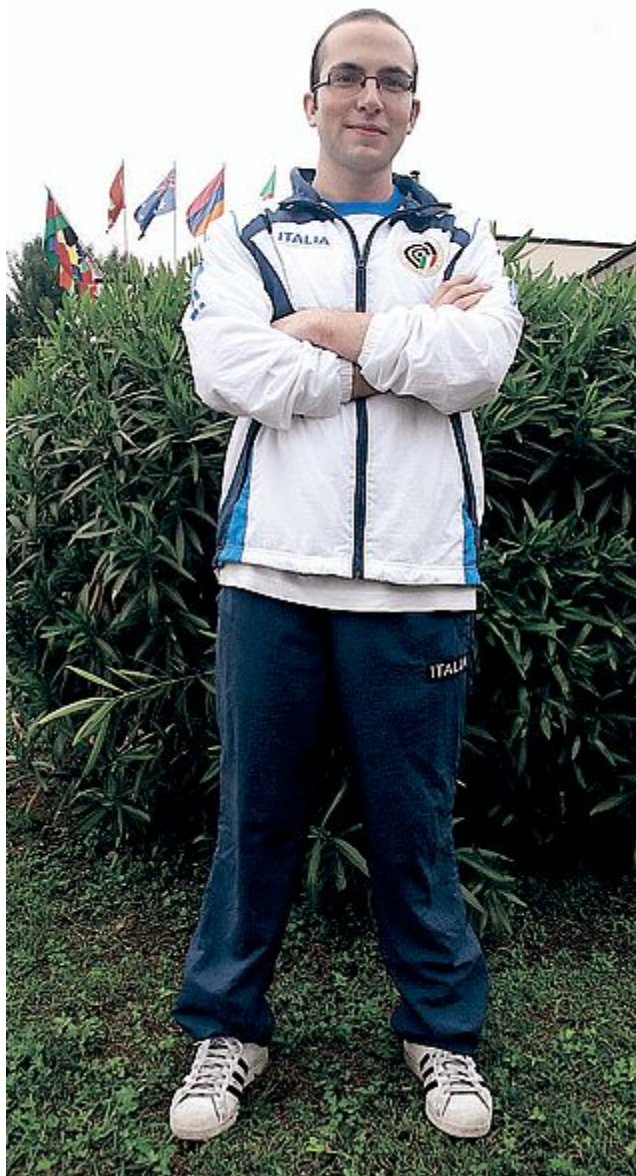
Andiamo con ordine e celebriamo l'autentico trionfo della squadra di tiro a segno, tutt'altro che inatteso. Ha cominciato il fiorentino Niccolò Campriani, 24 anni, già campione del mondo della disciplina un anno fa, a Monaco di Baviera, oro nella carabina 10m, davanti al coreano Yu Jae Chul, argento, e al cinese Jiawei Gong, bronzo. L'Italia si è aggiudicata anche la prova a squadre, davanti a Cina e Russia. In chiusura trionfo anche per l'azzurra Petra Zublasing nella stessa arma, quindi carabina 10m ad aria compressa. Battute l'austriaca Ungerank e la tedesca Felix. Meglio di

così impossibile: tre ori su sei finale disputate ieri.

NON È FINITA QUI, perché nella penultima giornata del nuoto in corsia l'Italia è stata protagonista con cinque finali raggiunte e una medaglia di bronzo, conquistata da Mattia Pesce, terzo nella prova vinta dal neozelandese Glenn Snyders davanti al brasiliano Joao Gomes Junior. Quarta Noemi Batki nella piattaforma 10m donne (tuffi), dove ha trionfato la messicana Paola Espinosa (385,25 punti) una che nel 2009 ha saputo vincere anche l'oro mondiale a Roma davanti a fior di cinesi. Oggi chiusura per il nuoto in corsia.

L'ultima medaglia di giornata è arrivata dalla scherma, che si congeda da Shenzhen lasciando un altro segno (dopo 1 oro, 1 argento e 2 bronzi), sottoforma di una medaglia d'argento, conquistata da Luca Simoncelli, Alessio Foconi, Tommaso Lari e Martino Minuto, già oro individuale, nel fioretto a squadre. Successo della Cina. Settime le azzurre della sciabola.

Nulla da fare invece nell'atletica, dove Marco Fassinotti, nel salto in alto, si è piazzato 12° in finale, fallendo la misura di 2.20m. Nella 20km di marcia il torinese Federico Tontodonati, quest'anno già sesto agli Europei under 23, ha chiuso al decimo posto in 1h27'32". Nei 100hs ha superato il primo turno la finanziaria Veronica Borsi.



A SEGNO Niccolò Campriani, 24 anni, già Campione del Mondo un anno fa nella carabina 10 metri, irraggiungibile anche ieri

Basket Olimpia, abbonamenti senza rincari

Il rientro amaro di Melli

La parola passa ai medici



Sandro Pugliese
■ Milano

È TORNATO nella "sua" Milano Nicolò Melli (nella foto), che ha finito anzitempo l'avventura con la Nazionale maggiore con cui stava lavorando dall'inizio del mese dopo la positiva esperienza di luglio con l'Under20 con cui aveva giocato gli Europei di categoria. Poi la chiamata di Pianigiani, ma ora il talento del 1991 dell'Olimpia ha dovuto rinunciare al suo sogno europeo a causa di una fascite plantare al piede che lo ha messo fuori gioco ancor prima che venissero definiti i 12 convocati finali. Difficilmente Melli sarebbe riuscito a guadagnarsi la convocazione finale visto che era il meno esperto di tutti i presenti, però non può che rimanergli l'amaro in bocca per l'epilogo.

Ora l'EA7 si è subito attivata con il suo staff medico per verificare la situazione e definire i tempi di recupero in vista della partenza ufficiale della stagione prevista per lunedì 22 agosto. Probabile che il giocatore, che l'anno passato ha disputato la seconda parte della stagione a Pesaro, possa rientrare a pieno regime solo per l'inizio del mese di settembre, quando la squadra si trasferirà nel ritiro di Cavalese, in Trentino.

INTANTO LA SOCIETÀ biancorossa ha diramato le prime comunicazioni riguardo la campagna abbonamenti che aprirà ufficialmente lunedì 29 agosto (chiusura il 7 ottobre) con la speranza che il roster messo in piedi per affrontare la stagione 2011-2012 possa davvero risvegliare ancora di più l'interesse un po' sopito dei milanesi. Per cercare di riavvicinare i tifosi biancorossi dopo una stagione deludente, si è scelto di mantenere esattamente gli stessi prezzi della campagna dell'anno passato, con l'accorpamento nell'abbonamento classico delle 15 partite di stagione regolare di serie A e le 5 del primo girone di Eurolega, ma mantenendo esclusi i playoff che potranno essere acquistati solo successivamente tramite biglietto.

Cinque i settori: Executive (790 €), Courtside (595 €), Lodge (400 €), Stage (205 €), Fan Zone (140 €), oltre a quello iper-accessoriato del Corporate GA da 1500 euro. Tante anche le riduzioni da praticare, seppur non cumulabili, da quelle per le famiglie, applicate in proporzione al nucleo (almeno -30%), agli sconti del 25% per gli studenti e gli universitari, del 20% per tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento dell'anno passato e per gli Over65, oltre a quello del 15% per le donne.

Paracanoa Conclusi i Mondiali, due successi, un secondo e un terzo posto per la spedizione italiana

Sandra, vince ai remi come faceva con l'arco

■ Szeged (Ungheria)

IL MONDIALE di paracanoa, quest'anno più animato specialmente nelle sezioni del kayak e con discreti risultati della rappresentativa azzurra, ha aperto la grande successione delle gare maggiori che si concluderà domenica. Gli azzurri paralimpici in qualche caso non hanno confermato alcuni dei valori messi in luce ai recenti campionati europei ma sempre hanno portato a conclusione gare belle e in qualche caso sofferte.

Come Marchesini: sesto nella speciale canoa canadese, pur accreditato di un ottimo tempo in batteria ha dovuto inchinarsi alla superiorità del britannico Mahoney, che si è trascinato dietro Nuova Zelanda e Germania. Nessuna recriminazione per il bravo Marchesi-

ni, che sportivamente ha accettato il risultato.

SONO ARRIVATE delle medaglie d'oro per la squadra azzurra, anche se correttamente va detto che i campioni italiani si sono ritrovati a gareggiare da soli contro se stessi, segno della necessità di una migliore promozione di alcune specialità. Così Stefano Chiozzotto è oro nella V (cat.A) e Sandra Truccolo nella V.1 (cat. TA); sono classificati primi, ma senza assegnazione di titolo. Tra i tanti azzurri e tutti con grandi meriti certamente l'impegno della Truccolo è molto emblematico visto che l'azzurra prima di dedicarsi alla canoa fu importante arciera tra i paralimpici. Una gloria nell'arco olimpico (2 ori e due argenti da Atlanta 1996 ad Atene 2004), specialità nella quale im-

perversava e faceva vittime, insieme a Paola Fantato. Da 7 anni Sandra ha messo da parte arco e frecce per spendersi nella pratica della canoa. Un amore per uno sport cui è arrivata grazie al marito Daniele Scarpa, olimpionico della specialità. Un cambiamento radicale di vita, un elemento, l'acqua, tornato vitale nei suoi secondi 40 anni.

Uno degli altri risultati molto interessanti è l'argento conquistato da Andrea Testa nel K.1 (LTA), a ridosso del vincitore, il romeno Serban e precedendo il polacco Surwilo, mentre Anna Pani nel K.1 (TA) è medaglia di bronzo a ridosso del brasiliano Santos Ferreira e del canadese Selinger.

Così gli altri: V.1 femminile: 4. Bellato; K.1 (TA) maschile: 4. Re Calegari; V.1 (TA): 5. Pistritto; K.1 (A): 5. Biagi; K.1 femminile (LTA): 6. Pani.

Ferruccio Calegari